

Non ho vestiti adatti a questo mondo

Lio Era

Art Direction: Francesco Fanizza
Graphic Designer: Carolina Agosti

Edito da Autori d'Impresa - Marchio di
Prima Group S.r.l. Via Archimede 56 - 20129
Milano (MI) info@autoridimpresa.it
www.autoridimpresa.it



ISBN 9788885538344

Stampato nel mese di novembre 2023 presso Digital
Team srl Via dei Platani, 4 - 61032 Fano (PU)

©2023 Tutti i diritti sono riservati. Senza regolare
autorizzazione è vietata la riproduzione, anche parziale
o a uso didattico, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia.



Indice

Prefazione di Patrizia Belotti	9
Un volo necessario	12
I. La Conchiglia	17
II. Il Mantello	35
Grazie	55
III. Gli Occhi e il Cuore	63

“... Io allora non avevo visto il mare
che una sol volta, ma ne conservavo
un'aspra nostalgia da innamorata.
Verso sera fissavo l'orizzonte;
socchiudevo un po' gli occhi; accarezzavo
i contorni e i colori tra le ciglia:
e la striscia dei colli si spianava,
tremula, azzurra: a me pareva il mare
e mi piaceva più del mare vero.”

Antonia Pozzi (*Amore di lontananza*, 1929)

Prefazione

*di Patrizia Belotti**

In un caldo pomeriggio d'estate, durante il festoso matrimonio del fratello, Giulio era fra i testimoni. Quel giorno l'arte si intrecciò con il destino, e un incontro fortuito rivelò una gemma nascosta del mondo delle parole.

Ricordo ancora la luce nei suoi occhi mentre si alzava in piedi e leggeva poesie, con una passione che risuonava nell'anima di chiunque ascoltasse.

Le sue parole erano una melodia incantevole, una danza di emozioni e pensieri che aveva il potere di catturare l'attenzione dei presenti. E così lo avvicinai e gli chiesi chi fosse l'autore di quei versi.

«Sono io», rispose.

Il desiderio di scoprire di più su quest'artista nascosto mi portò a chiedere dove avrei potuto trovare i suoi libri. La risposta, tuttavia, fu sorprendente: Giulio non aveva

*Patrizia Belotti - Chief People, Organization & Communication Officer. Coach and Speaker.

mai pubblicato alcun libro, scriveva poesie “per hobby” e le leggeva raramente, solo ai famigliari.

Fu in quel momento che mi resi conto dell'enorme tesoro.

«Non puoi nascondere la tua arte all'Umanità», gli dissi con fermezza, «perché è un dono per le persone».

Le parole di Giulio sono più di semplici versi; sono porte verso mondi di emozioni, riflessioni e immagini. Sono colori che un artista fa risuonare sulla tela delle parole, creando paesaggi e storie che invitano ciascuno di noi a trovare un pezzo di sé, o a perdersi completamente, a seconda della necessità del momento.

Queste poesie sono come note musicali, alcune familiari e rassicuranti, altre insolite e avventurose, che ci guidano in un viaggio attraverso il labirinto dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti;

vi ritroverete immersi in un universo di scoperte, di valori profondi, di amori veri e di sogni che si materializzano.

Spero che, come me, troverete in questi versi

un compagno di viaggio verso l'infinito mondo della poesia, un mondo in cui ognuno di noi può trovare una casa per il cuore e un sentiero per l'anima. Benvenuti, dunque, in questo viaggio di emozioni e bellezza, guidato dalle parole di Giulio, Lio Era.

Grazie Patrizia, per avermi detto quel giorno poche parole, indispensabili al mio cuore per imparare a volare.

Un volo necessario

Chissà dove andrai sola
di quali pelli amerai l'odore
e in quali pieghe
e tagli giacerai sul fondo
lieve
come calce sino a colmarli.
Oh, com'è forte dai miei palmi il tuo volo!
- necessario -
capace d'accostarsi ai cuori
prima di un sarto
poi d'una pallida indovina
e da lì, come seta cruda
tra le righe mutare
tendendo i tuoi esili versi
sino ad esser giusta.
Te ne andrai sola
per boschi lisci ed occhi persi
e forse un giorno sul sagrato
di Santa Maria di Tyn
o nel parcheggio d'un supermercato
ti rincontrerò
più bella di com'eri.

La poesia non ha bisogno di spiegazioni, è il cuore di chi la incontra a riconoscerla e darle un significato.

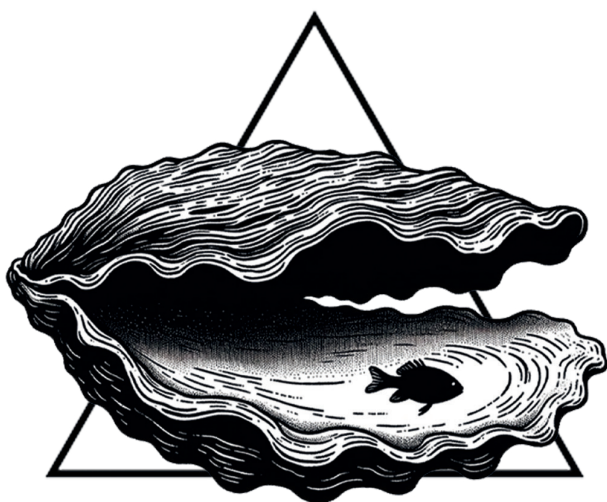
Ho deciso di raccogliere i miei scritti in questo piccolo libro con la speranza di vederli andare lontano. Che possano un giorno raggiunger la luce, traversando piane brulle e villaggi di pescatori, carezzando le notti il grano d'oro dei campi, incontrando lungo la strada esseri simili, vivi e inadeguati a questo mondo, anime fragili e riluttanti, la cui ricerca delle emozioni viaggia ancora verticalmente, dal mondo al midollo.

NON HO VESTITI ADATTI A QUESTO MONDO

A Mary, Viola e Riccardo,
*finalmente ho trovato il modo
per esservi accanto in eterno.*

NON HO VESTITI ADATTI A QUESTO MONDO

I. La Conchiglia.



I bivalvi presentano un guscio in calcite a funzione di protezione, composto da due apparati distinti detti valve, articolate tra loro tramite un legamento a cerniera.

In madreperla è lo strato più interno della valva, è iridescente e viene secreto in continuazione; pertanto, diventa più spesso nel corso della vita.

Bivalvi

Il mare dell'ostrica conosce la conchiglia,
ruvide valve serrate tra la sabbia,
non gli è dato sapere cosa nasconda,
come gli uomini.

A volte l'anima affiora in superficie
e si mostra sulla pelle... conchiglia,
chi la chiama brivido, pelle d'oca,
chi ne ha solo timore.
Siamo esseri che devono scoprirsi!

Là dove privi d'ogni difesa
di strati di calcite e parole,
non sarà più il mare
a definir la nostra ampiezza
ma il nostro cuore,
liquido, sconfinato,
il mare stesso.